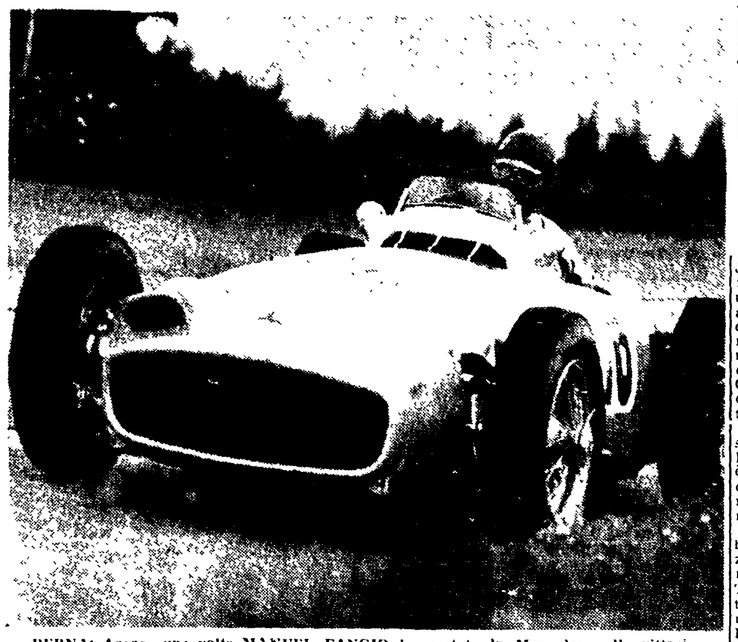
VIRTUALMENTE RICONQUISTATO DALL'ARGENTINO IL TITOLO DI CAMPIONE DEL MONDO

Fangio su "Mercedes„ domina anche a Berna

Al 2. posto la Ferrari di Gonzales - Il migliore italiano è stato Mantovani classificatosi al 5. posto



BERNA: Ancora una volta MANUEL FANGIO ha portato la «Mercedes» alla vittoria

BERNA, 22. — L'argentino Juan Manuel Fangio ha colto nel Gr. Premio di Svizzera un'altra grande affermazione alla guida della nuova «Mercedes» riconquistando virtualmente il titolo di campione del mondo dei conduttori. Al secondo posto ancora il generoso Gonzales su «Ferrari» che questa volta però è stato nettamente staccato (1'02").

Il migliore degli italiani è stato Sergio Mantovani che alla guida di una «Maserati» si è classificato al quinto posto davanti a Wharton su «Maserati» ed a Maglioli su «Ferrari».

Il via è dato alle 15.17. Subito i tre favoriti, Fangio, Gonzales e Moss, prendono il comando, seguiti da Hawthorn, Trintignant, Hermann, Wharton, Behra, Mantovani, Mieres, Maglioli, Schell e Kling. Dopo tre giri Fangio guida la corsa con 6" su Moss seguito da Gonzales. All'ottavo giro abbandonavano Behra, Swaters e Wacker.

All'undicesimo giro il vantaggio di Fangio su Moss è di undici secondi, ma non sembra che egli spinga a fondo. Gonzales segue l'inglese a una ventina di metri. Altri tre corridori: Hawthorn, Trintignant ed Herman lottano per i posti successivi. Al dodicesimo giro Fangio migliora ancora il primato del giro con 2'43"5 media 160,293.

Intanto dietro Hawthorn accelera e si avvicina al compagno di scuderia Gonzales, che reagisce ed abbassa il primato del giro a 2'42". I due piloti della «Ferrari» sono ora a ruota e l'inglese, al 16. giro, riesce a superare l'argentino, prendendo la terza posizione.

Si lancia poi all'inseguimento di Moss, che raggiunge pure, portandosi così in seconda posizione, dietro Fangio.

Poco dopo Hawthorn deve fermarsi allo stallo e perde un tempo prezioso che lo relega in settima posizione, mentre Moss è costretto addirittura ad abbandonare. Resta in seconda posizione Gonzales. Al 31. giro Fangio dopo aver ancora migliorato il primato con 2'40"7 sfreccia in soli 15" di distacco dal compatriota.

Dopo 45 giri non restano in gara che otto corridori: Fangio, Gonzales, Hermann, Mieres, Mantovani, Wharton, Maglioli e Swathers. Al 50.mo giro le posizioni sono le seguenti: 1) Fangio che ha coperto i 374 chilometri in 2.16'07"; 2) Gonzales 2.16'41"; 3) Hermann a un giro; 4) Mieres a due giri 5) Mantovani a due giri.

Da qui alla fine la corsa non subisce cambiamenti ed all'arrivo Fangio è acclamato meritato vincitore.

L'ordine d'arrivo

1) Juan Manuel FANGIO (Argentina) Mercedes, che copre i 480 km. in 3,00'34"5/10, alla media di km. 159,650; 2) Frollan Gonzales (Arg.) Ferrari, 3,01' e 32"3/10;, media 158,803; 3) Hans Hermann (Germ.) Mercedes a 1 giro; 4) Roberto Mieres (Germania) Maserati a 2 giri; 5) Sergio Mantovani (It.) Maserati a 2 giri; 6) Wharton (Ingh.) Maserati a 2 giri; 7) Maglioli (It.) Ferrari a 4 giri; 8) Swaters (Belg.) Ferrari a 8 giri.

MOTOCICLISMO

Anderson, Duke e Noll vittoriosi a Berna

BERNA, 22 — Un altro grande successo è stato riportato dalla industria motociclistica italiana con le vittorie di Anderson su Guzzi 350 e Duke su Gilera 500 ottenute nel G. P. di Svizzera. Lorenzetti si è classificato al settimo posto e Montanari al nono delle 350 mentre nella massima categoria nessun italiano figura nell'ordine d'arrivo.

Il «via» alla classe delle 350 è stato dato alle ore 10,10. Folgorante la partenza degli inglesi Kavanagh e Anderson che prendono subito la testa mentre Lorenzetti e Mantovani perdono preziosi secondi. Lotta serrata fra Kavanagh, Amm e Anderson finchè quest'ultimo, al 11. giro, supera il compagno di scuderia e rimane in testa fino alla fine.

Alle 11.50 partono le motocarrozzette (500 cmc.). Il tedesco Noll e l'inglese Smith scattano in testa e lottano fra loro accanitamente alternandosi al comando finchè al 12. giro la BMW di Noll passa in testa e pinge davanti alla Norton di Smith.

Nel pomeriggio, alle 13,15 tocca ai 26 concorrenti della classe 500 cmc. Partenza ancora rapida di Kavanagh e Anderson subito in testa davanti ad Amm, Duke, Armstrong e Coleman. Dopo un arresto di Anderson, Amm si avvicina a Kavanagh che, al 12. giro, abbandona. In testa si trova allora Amm tallonato da Duke a 6". Duello serratissimo fra i due: Amm supera Duke ma poi viene a sua volta nuovamente sorpassato in una lotta emozionante fra il 24. ed il 25. giro. Poi Duke mantiene alcuni metri di vantaggio fin sotto il traguardo vincendo alla media di km. 150,650

SULLA «STRADA MALEDETTA» DEL KLINGENRING

La vittoria di Bobet

(Continuazione dalla 4 pag.)

uomini di punta fanno il passo lungo, ma trovano compagnia: Van Breenen, Nolten e Monti sono raggiunti da Gismondi, da Varnajo e da Herscheid. Il gruppo non forza il passo. E così, sul traguardo del giro, Van Brenen, Nolten, Monti, Gismondi e Varnajo passano con un bel vantaggio: 1'19". In testa al gruppo — che è composto, ora di 36 uomini — camminano Zagers e Schneider. Tempo: 28'27". Media Km. 31,641.

OTTAVO GIRO. — *Si viene a sapere che la distanza della corsa è di Km. 243,200 vuol dire che i «giri» sono sedici, uno più di quello che ieri si era detto.*

L'organizzazione è davvero insufficiente; la pioggia fa il resto. Ma la folla cresce sempre più: forse sono già più di centomila le persone che fanno nastro attorno alla «strada maledetta». Continua la fuga di Van Breenen, Nolten, Monti, Gismondi e Varnajo; continua e si avvantaggia: 1'55" a Wueppenhof, dove dal gruppo scappano Coletto e Gaul. Sul traguardo del giro, Coletto e Gaul arrivano 1'55" dopo la pattuglia di punta. Il ritardo del gruppo è di 2'01". Un po' staccati: Gauthier, Schwarzenberg e Stevens. Tempo: 28' netti. Media km. 32.142.

Metà corsa è così fatta: il tempo a metà corsa (km. 121 e 600) è di tre ore, 42'21"; e la media è di km. 32.800.

NONO GIRO — *Dalla fuga si stacca Gismondi il cui cambio di velocità a causa della pioggia e del fango si inceppa. Ma il ritorno di Gismondi è immediato: sulla rampa di Glueder, Monti ritorna sulle ruote di Varnajo, Van Breenen e Nolten. Anche il gruppo allunga il passo: sulla distanza di mezzo giro, riduce il ritardo di 1'20"; ecco infatti l'ordine di passaggio sul traguardo del giro: Varnajo, Monti, Van Breenen e Nolten, nell'ordine; a 32" il gruppo, in testa al quale sono Schaer, Coppi, Kubler, Van Genechten e Coletto. Proprio sulla dirittura del traguardo, Van Genechten scatta. Gli corre dietro Coletto e Coppi allunga di più il passo. Staccato è Minardi, che dà segni di stanchezza: il ritardo di Minardi è di 1'35". Seguono: a 1'50", Schotte e Anastasi. E Buratti? Arriva 2'05" dopo. Balla sui pedali: è in crisi? Tempo: 28'42"; media km. 31.257.*

DECIMO GIRO. — *La corsa, per Buratti e Minardi, diventa una penitenza, un castigo: Buratti e Minardi in questo giro, saranno messi fuori dal gioco. Davanti, Varnajo dà battaglia: le prime due rittime sono Van Breenen e Nolten: la terza è Monti. Soltanto Gismondi resiste alla prepotente e spavalda azione di Varnajo. Fuggono, così, Varnajo e Gismondi. Intanto Coletto ha stroncato lo scatto di Van Genechten e sullo slancio, è fuggito. E' buio: le motociclette che fanno da staffetta alla corsa accendono già le luci dei fari. Il gruppo si sgrossa. Ma ecco gli uomini sul traguardo del giro: Varnajo e Gismondi, in testa; Monti a 18", Coletto a 30", Nolten a 1'10"; Van Breenen a 1'22"; il gruppo formato da 21 uomini, in testa al quale è Decock, è in ritardo di 1'45". Nel gruppo sono Coppi, Carrea e Fornara. Si può così dire che soltanto 27 uomini sono ancora in gara per la vittoria. Il ritardo di Minardi che è in compagnia di Schotte, è salito a 5'15". E Buratti si è perduto per strada.*

Tempo: 28'02". Media chilometri 32.104.

UNDICESIMO GIRO. — *Ormai gli uomini paiono fatti di fango, le facce degli uomini in gara sono il ritratto della fatica, del dolore. Jella per Kubler che spacca una gomma e deve cambiare la bicicletta. Kubler perde 2'15". La sorte di Kubler è la sorte di Van Genechten. Invece Coletto è tormentato dai crampi; la sua azione si fa lenta, la sua corsa difficile. Varnajo continua a battere un forte passo e Gismondi lo segue con facilità. Il gruppo perde Van Est e acchiappa e passa Van Breenen e Nolten. Insiste Monti a camminare davanti al gruppo. L'ordine di passaggio sul traguardo del giro è il seguente: Gismondi e Varnajo in testa; Monti a 1'33"; il gruppo di 16 uomini e ci sono Coppi, Carrea, Fornara, Bobet, Robic... a 2'10"; Coletto a 2'55". Gli altri non contano più. Non passano Buratti e Minardi. Tempo 27' e 44"; media 32.451.*

DODICESIMO GIRO. — *Varnajo insiste. Varnajo si batte come se il traguardo del giro fosse quello che conta: l'ultimo. E Gismondi, che ben conosce gli ordini di Coppi... non dà aiuto a Varnajo manco per un metro. Gismondi è sempre sulla ruota di Varnajo. Il quale protesta. Monti cede quando ha dato tutto. Ha fatto una corsa degna di un campione. Ma la sua parte era soltanto quella di «cavallo da tiro». Bravo, comunque, Monti.*

Nella pattuglia degli «assi» odor di polvere bruciata. Coppi allunga il passo e soltanto Anquetil, Forestier, Bobet, Gaul e Schaer lo seguono: gli altri si staccano di poco e fra gli altri sono Fornara, Carrea, Robic. Sul traguardo del giro queste sono le posizioni: Varnajo e Gismondi in testa; Coppi, Anquetil, Forestier, Bobet, Gaul e Schaer a 1'04"; De Bruyne, Alomar, Zagers, Robic, Fornara, Carrea, Decock, Huber e Massip a 1'25"; Monti a 3'10"; Kubler (che ha cambiato un'altra volta la bicicletta) a 5'08"; Nolten e Van Est a 6'15"; Coletto a 6'55". Tempo: 28'31"; media 31,577.

TREDICESIMO GIRO. — *Finisce la fuga di Varnajo, che trascina Gismondi. Scaramucce nella pattuglia degli «assi»; una vittima: Forestier. I campioni fanno il passo lungo e acchiappano Varnajo e Gismondi nell'arrampicata a Flamerscheid. Si forma, così, una pattuglia di sette uomini: la pattuglia di punta. E' la pattuglia di Coppi, Bobet, Schaer, Anquetil, Varnajo e Gaul. Scaramucce anche nella pattuglia di Robic, che perde Huber e Zagers. Sul traguardo del giro, l'ordine del passaggio è il seguente: Gismondi, Coppi, Schaer, Anquetil, Varnajo, e Gaid in testa. A 37" Robic, Massip, Alomar, Fornara, Carrea, De Bruyne, Forestier, Decock; a 2'40" Huber e Zagers; a 3'30" Van Genechten. Più indietro, Monti e Kubler. E Kubler si dà battuto, magnifica, ma vana è stata la sua rincorsa. Tempo: 28'40" media km. 31,395.*

QUATTORDICESIMO GIRO. — *Vittima di questo giro è Varnajo, l'uomo — cioè — che ha dato fuoco alla corsa. E' nell'arrampicata a Herscheid che Varnajo perde le ruote buone. Più in là, nel paese di Flamerscheid, anche Anquetil si stacca. La pattuglia di punta si riduce, così, a cinque uomini: Coppi, Gismondi, Schaer, Bobet e Gaul; i quali sul traguardo del giro, sono in vantaggio di 15" su Anquetil e 59" su Varnajo. A 1'57" segue la pattuglia di Robic, Carrea, Forestier, Almar, Massip e De Bruyne. Anche Decock è rimasto fuori gara; il suo ritardo è, infatti, di 2'50". Così Monti. Ma passo Monti. La folla copre tutto e tutti. Tempo: 28' netti, media km. 32,122.*

QUINDICESIMO GIRO. — *Appena passato il nastro del traguardo Schaer scatta: ma la rincorsa di Coppi è furiosa; Schaer non va lontano. Per sicurezza Gismondi passa davanti e fa il passo. Ma ecco un colpo di jella per Coppi: nella discesa di Flamerschied, il campione del mondo scivola sulla strada di fango e va per terra: la «strada maledetta» non perdona. Ma Coppi è lesto: salta su d'un balzo. Non si è fatto un gran male, pare. La maglia di Coppi è, però, stracciata sulla spalla sinistra. Coppi dà un occhiata alla bicicletta e poi riprende la corsa. Poco distante lo aspetta Gismondi. La sfortuna di Coppi e la fortuna di Bobet e Schaer i quali giuocano ora il tutto per tutto: si alzano sui pedali, si lanciano. Bobet e Schaer, Schaer e Bobet, Bobet e Schaer... un po' l'uno e un po' l'altro, a tirare; l'azione di Bobet e Schaer è decisa e travolgente. Dell'azione resta vittima Gaul, che si regge appena sulla bicicletta. E Coppi? insegue solo; Coppi lascia Gismondi e corre alla disperata; Coppi insegue Bobet e Schaer. Ma sarà una caccia vana. Ecco gli uomini sul traguardo del giro: Bobet e Schaer in testa; Gaul a 31"; Coppi a 1'07"; Anquetil e Gismondi a 1'29"; Varnajo a 2'35"; segue la pattuglia di Robic con Carrea e Fornara a 3'15". Tempo 27'37". Media km. 32,608.*

SEDICESIMO GIRO (ultimo). — *Strada libera per Bobet! lanciato alla conquista della maglia che ha i colori dell'arcobaleno. Schaer segue e spera nel colpo a sorpresa; è invece un colpo di fortuna che aiuta Schaer, un colpo di fortuna del quale Schaer non saprà poi approfittare. A un tiro di schioppo dal traguardo, quasi davanti ai boxe, Bobet spacca una gomma. Schaer lì per lì si smarrisce quasi si ferma, non crede a tanta fortuna. Quando Schaer finalmente si lancia Bobet ha già avuto un'altra bicicletta. Bobet stringe i tempi, balla sui pedali, cerca disperatamente tutte le forze che ha ancora addosso, arriva così alla ruota di Schaer, per un po' lo segue e poi lo stacca. Ora Bobet corre verso il traguardo... E Coppi? Il campione accusa la botta che si è presa nella caduta. La sua azione si scompone e poi, ormai, tutto è perduto.*

Coppi ora va avanti rassegnato; è battuto; lo ha battuto la jella che sempre lo segue che non lo abbandona mai, Anquetil e Gismondi passano davanti a Coppi: il gregario lancia una occhiata al «capitano», il «capitano» fa segno al gregario di andare. E Gismondi va...

Ecco che dall'ultima curva spunta la maglia nera di Bobet, una maglia che era blu e sulla quale spiccava la figura di un galletto. Bobet taglia il nastro del traguardo; ride felice, è stanco, tanto stanco, ma trova ancora la forza per dire: «Sono tanto, tanto, tanto felice...».

Dopo Bobet arriva Schaer, il suo ritardo è di 12"; si aspetta di più per Gaul: arriva 3'11" dopo Bobet; poi sono sul traguardo Gismondi e Anquetil e lo sprint è di Gismondi il cui ritardo è di 3'32". Poco dopo arriva Coppi: la sua maschera è quella della fatica, del dolore, della disperazione. Più lunga è l'attesa per vedere arrivare Varnajo, Forestier, De Bruyne, Fornara e Carrea.

Ecco il totale della corsa: ore 7.24'26" e la media è la seguente: 32,375.

Triste ieri e oggi il traguardo di Solingen per gli «azzurri»; cruda ma giusta la sconfitta di ieri: giusta ma jellata la sconfitta di oggi.

TENNIS

Italia-Germania 3-3

LUDWIGSBURG, 22 — Si è concluso oggi il torneo tennistico giovanile fra le squadre d'Italia e Germania. Il punteggio finale è risultato di tre a tre.

CICLISMO

A Scudellaro il trofeo dell'U.V.I. L'ultima prova vinta da Cattaneo

Il vincitore fuggito con Ghilardi e Salimbeni, li ha poi staccati nel finale

(Dal nostro inviato speciale)

CEPRANO, 22. — Raffaele Cattaneo, un 22enne milanese passato da poco alla categoria superiore, ha vinto per distacco la quinta ed ultima prova del Trofeo dell'U.V.I. disputatasi sul circuito di Ceprano.

Il vincitore fuggito all'inizio della gara in compagnia di Salimbeni e Ghilardi, è stato il protagonista della gara per tutto l'arco dei 220 chilometri del percorso, con una fuga coraggiosa e sensazionale. Con lui meritano unaparticolare citazione Salimbeni, Vitali, Ghilardi, che, con la loro azione a lunga scadenza, hanno dato un tono emotivo alla corsa.

Ecco la cronaca della corsa: partenza ore 10,35. Prisco, Dall'Agata e Accordi forano in «apertura», mentre Salimbeni da fuoco alle micce scattando decisamente. A Pofi, Ghilardi e Cattaneo si mettono alla caccia del fuggitivo che, ormai, ha guadagnato circa 2'. Il gruppo non reagisce: il trofeo dell'U.V.I., giunto all'ultima prova, ha perduto ogni interesse di classifica, perchè Scudellaro è matematicamente il vincitore.

Un contrattempo extra corsa non ci permette di seguire da vicino questa prima fase. Quando finalmente ci viene consentito di seguire la corsa, è stato già coperto un terzo del percorso. Nulla di notevole, comunque, è avvenuto nel frattempo. Raggiungiamo i corridori a Pignataro (km. 73 dalla partenza) dove prendiamo contatto con Salimbeni, Cattaneo e Ghilardi. La loro fuga, ripetiamo, è stata presa sottogamba dal gruppo che a Cassino trotterella con 9'45" di svantaggio. Superata la città martire è Vitali che prende coraggio a due... gambe e inizia un forte inseguimento. Verso Atina, Ghilardi fora lasciando Cattaneo e Salimbeni alle prese con la dura rampata: la andatura dei due è ancora agile malgrado la lunga solitudine e la temperatura tropicale. In cima alla salita, Salimbeni soffia il traguardo della montagna al compagno di fuga. Alle loro spalle, intanto, Vitali guadagna terreno, tanto che a Sora si appaia a Ghilardi. I due distano ora dai primi 5 minuti circa.

Poco prima di Ceccano (mancano ormai 40 km. all'arrivo) Salimbeni ha una breve crisi gastronomica, dovuta al mancato rifornimento. Cattaneo se ne accorge e allunga il passo. La corsa non ha più storia: a 25 km. dall'arrivo, le posizioni sono queste: Cattaneo, in fuga, è seguito a 3' da Salimbeni; Vitali e Ghilardi seguono a 9'; il gruppo a 14'15". Il finale trova Salimbeni in piena rincorsa ma, per Cattaneo, ormai il gioco è fatto.

GIORGIO NIBI

L'ordine d'arrivo

1) Cattaneo Raffaele, della U.C. Salernese, che copre i 227 km. del percorso in ore 6 46' alla media oraria di chilometri 33,546; 2) Salimbeni Virgilio, della 'Nivea Fuchs a 58"; 3) Vitali Sergio, della U.C. Pistoiese, a 6'08"; 4) Ghilardi Alberto a 7'38"; 5) Scudellaro a 10'.

«EUROPEI» DI NUOTO

Non ancora concessi i «visti» ai sovietici

TORINO, 22 — Secondo una notizia pervenuta con telegramma dall'Ambasciata sovietica l'arrivo della squadra sovietica dei nuotatori prevista per oggi, dovrà essere differito, non essendo ancora gli atleti dell'URSS in possesso dei visti d'ingresso in Italia

A Emiliozzi la «Di Donato»

Il campione laziale dei dilettanti Alberto Emiliozzi dell'A. S. Roma ha vinto per distacco la medaglia d'oro «Michele Di Donato».

Ecco l'ordine di arrivo:

1) EMILIOZZI Alberto (A. S. Roma) che copre i 180 chilometri del percorso in ora 5,18' alla media oraria di 34,260; 2) Trape (A. S. Lazio), Leonardi (Roma), Matteucci (A. S. Lazio), Faggiani (A. F. Roma) tutti a 7'; 5) Leone (Polisp. Indomita) a 12'; 7) Remi (Indomita), Giorgi (Indomita) a 16'. Battistoni e Fortini a 18'

BASEBALL

Lazio-Nettuno 4-4

NETTUNO: Marcucci, Tagliaboscio, D'Agostino, Wilson, Macri, Canucciari, Masci, Camosi, Benedetti.

LAZIO: Rizzo, Glorioso: Maolono, Camera, Lucarelli, Marin; Zinno, Bernini, Toffanello.

ARBITRO: Sig. Muzi di Milano.

Punteggi parziali:
N: 3 0 0 0 0 0 1 0 0
L: 0 0 0 1 0 0 0 2 1

Per la terza stagione consecutiva i campioni d'Italia del Nettuno hanno dovuto cedere sul terreno del bianco azzurri della Lazio, anche se questa volta sono riusciti ad impattare, i tirrenici sono usciti al termine dell'entusiasmante cortesia a capo chino, per essersi fatti raggiungere nelle ultime battute, quando ormai gli sportivi tirrenici stavano festeggiando di già alla clamorosa vittoria. Purtroppo il Nettuno è mancato negli ultimi due «inning» nella lotta contro una Lazio ardimentosa, che ha dimostrato le stesse eccellenti qualità della partita contro la Roma, confermando il suo stato di grazia.

La Lazio, dopo un inizio alquanto incerto, operava poi una difesa attenta, smussando le punte dell'aggressività dei campioni e passando decisamente all'attacco nell'ottavo «inning», per quanto appariva oramai troppo grave lo svantaggio (1 a 4).

Invece, smentendo anche i più pessimisti, in poche battute riusciva a conquistare tre basi. Da notare un calo di Tagliaboschi che vista la mal parata rinunciava a lanciare contro Camera il più temibile battitore avversario Totale tre «basi» cariche e Tofanelli in «battuta».

I tifosi del Nettuno ammutoliscono. Infatti sulla bella battuta di Tofanelli Lucarelli va in casa-base. 4 a 2 per il Nettuno.

Ora è la volta di Marin: e questo ultimo per non esser da meno del suo compagno, batte magnificamente, costeche Zinno corre per la terza volta la casa-base dei tirrenici.

Nono e ultimo «inning» il più drammatico. Ora tutti i tifosi delle due schiere sono in piedi. Il Nettuno attacca, ma con un nulla di fatto. I laziali si apprestano a battere Rizzo e Glorioso decretano la sorte dei battitori tirrenici: eliminati Bernini però salva la situazione conquistando la prima base. E' ora alla battuta Lucarelli: Tagliaboschi reagisce nei due buoni lanci, che fanno esultare i tifosi del Nettuno. Infatti è sufficiente un altro buon lancio di Tagliaboschi per far esplodere la Lazio. La situazione si è capovolta e la Lazio in condizioni drammatiche. Lancia Tagliaboschi. Lucarelli miracolosamente azzecca una magnifica «battuta». Bernini fra il tripudio del pubblico conquista il pareggio.

IVAN ROSSI

Dimissionaria la Lega Calcio

Il consiglio federale della FIGC ha concluso questa sera i lavori. Nel corso della riunione pomeridiana è stato reso noto che tutta la lega nazionale è dimissionaria, dato che è stata privata di ben quattro suoi componenti (2 eletti nel nuovo consiglio federale, uno alla presidenza della commissione di controllo, mentre un altro ha presentato le dimissioni). Il 28 agosto si riunirà il consiglio della lega nazionale per decidere collegialmente le dimissioni mentre l'assemblea della lega nazionale si riunirà a Milano l'11 settembre per eleggere il nuovo consiglio della lega.

E' stato quindi annunciato che la prossima riunione del consiglio federale è stata anticipata al 13 settembre e si svolgerà a Bologna.

Dopo aver deciso che per quest'anno, a titolo sperimentale, siano assegnate per la serie a terne arbitrali fisse, il C. F. ha concluso questa tornata ribadendo la intenzione di far rispettare le norme economiche stabilite per i giocatori. Sarà stabilito all'uopo un severo controllo e saranno prese gravi misure nei confronti delle parti che contravverranno a queste norme.

Altre decisioni: *Campionato riserve*: sarà obbligatorio per le squadre di serie A e B e facoltativo per quelle di serie C. Tale obbligatorietà comporterà l'ammonizione per la prima rinuncia e la penalizzazione di un punto in classifica alla prima squadra (partecipante alla serie A e B) di quella società che darà il secondo forfait.

Campionato ragazzi: obbligatorio per la serie A, B, C e la quarta serie: le squadre che non vi parteciperanno non potranno godere dei contributi federali.

Campionato di quarta serie: hanno dichiarato di rinunciarvi le squadre di Massa Lombarda, Monreale, Italpiombo e Ceggia.

Il Consiglio Federale ha autorizzato il Bologna a considerare i giocatori Cappello e Cervellati quali elementi di particolare rilievo tecnico: di conseguenza essi potranno riscuotere il massimo premio di ingaggio

PRIMO GALOPPO DEI BIANCO-AZZURRI SULLA PALLA

Lazio-Riserve 5-2

(Dal nostro inviato speciale)

MANZIANA, 22. — Finalmente anche la Lazio ha disputato oggi la sua prima partecella della nuova stagione calcistica! Si è trattato naturalmente di un galoppo assai poco impegnativo e di breve durata (33' il primo tempo e 30' il secondo) che però ha permesso di ammirare le buone condizioni di forma già raggiunte da Parola, autore di tre splendide reti, di cui due di testa (e nel primo di questi due tiri il portiere delle riserve Stella si è slogato un dito nel tentativo di intercettare l'autentico bolide partito dalla testa del Carletto nazionale!) mentre anche Giovannini e De Fazio sembrano già avviati sulla via del migliore rendimento. Per quanto riguarda gli altri elementi il galoppo è stato ugualmente assai indicativo perchè ha permesso ad Allasio di individuare i punti su cui deve ancora lavorare.

Assenti giustificati J. Hansen che tornerà questa mattina a Roma con la moglie per mettersi a disposizione di Allasio nel pomeriggio, Antonazzi costretto in infermeria per una noiosa malattia intestinale che però si prevede di breve durata, e Vivolo rimasto a riposo per raggiungere il peso normale. Allasio ha fatto scendere in campo le due formazioni seguenti, di nove uomini ciascuna.

Titolari: **De Fazio, Sentimenti V, Giovannini, Fuin, Parola, Sassi II, Burini, Bredesen, Fontanesi.**

Riserve: **Stella, Gasbarri, Ciatabrini, Di Veroli, Bravi, Alzani, Puccinelli, Pistacchi, Pollini.**

Nel primo gruppo appariva la marcatura Pistacchi per le riserve ma Parola si incaricava subito di riportare le sorti in partita segnando poi altre due belle reti di testa. Fontanesi infine chiudeva la marcatura.

Nella ripresa, in cui le formazioni rimanevano invariate salvo lo spostamento dei portieri, segnavano Burini per i titolari e ancora Pistacchi: che permetteva alle riserve di accorciare il distacco. Il risultato finale pertanto era di 5 a 2 a favore dei titolari.

A. B.

Oggi i giallorossi giocheranno una partita!

Ieri i giocatori giallorossi si sono riposati. Oggi riprenderanno la preparazione. Probabilmente Carver farà disputare un altro galoppo a due porte. Il programma della settimana prevede, infatti, numerosissimi incontri che saranno giocati però da formazioni composte dagli stessi giallorossi.

Motociclismo — Il bolognese Gilberto Milani su Mondial ha vinto a Messina il VII Giro della Cortina

AI CAMPIONATI FEMMINILI EUROPEI DI CANOTTAGGIO DI AMSTERDAM

In tutte le prove trionfano le sovietiche

La sovietica CIUMAKOVA vincitrice della prova di «singolo»

AMSTERDAM, 22. — Si sono conclusi gli europei di canottaggio femminili con il previsto trionfo delle sovietiche vincitrici di tutte le prove in programma. Nel «singolo» la Ciumakova ha vinto battendo l'austriaca Sika. Nel «doppio» l'equipaggio sovietico ha battuto quello della Germania, nel «quattro senza» quello dell'Austria e nel «quattro con» quello olandese. Infine nell'«otto» le sovietiche hanno battuto le rumene. La rappresentativa sovietica è risultata naturalmente prima nella classifica a squadre precedendo la Olanda e l'Austria.

Ecco il dettaglio tecnico:

SINGOLO: 1. Ciumakova (URSS) 3'48"1; 2. Sika (Austria) 3'54"2; 3. Reuter (Ol.); 4. Jezierska (Pol.) 4'02"8.

DOPPIO: 1. URSS 3'33"9; 2. Germania 3'42"8; 3. Cecoslovacchia 3'44"3; 4. Polonia.

«QUATTRO CON»: 1. URSS 3'37"8; 2. Olanda 3'40"7; 3. Gran Bretagna 3'43"1; 4. Cecoslovacchia 3'44"1.

«QUATTRO SENZA»: 1. URSS 3'21"; 2. Austria 3'40"1; Olanda 3'42"2; 4. Germania stesso tempo.

«OTTO»: 1. URSS 3'14"5; 2. Romania 3'17"6; 3. Olanda 3'20"4; 4. Francia 3'24"7.

CLASSIFICA FINALE: 1. URSS punti 42; 2. Olanda; 25 1 2; 3. Austria p. 12 1 2; 4. Romania p. 10; 5. Germania p. 9 1 2; 6. Cecoslovacchia p. 8 1 2.

TENNIS

Italia-Germania 3-3

LUDWIGSBURG, 22 — Si è concluso oggi il torneo tennistico giovanile fra le squadre d'Italia e Germania. Il punteggio finale è risultato di tre a tre.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Théodore Bloomfield alla Basilica di Massenzio

Mercoledì alle ore 21,30 il maestro Théodore Bloomfield dirigerà il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia. Il programma comprende: Rossini: «Semiramide» (Sinfonia); Schumann: «1. Sinfonia»; Smetana: «Ultova» (ouverture); Wagner: «Lohengrin» (1. Preludio); Rimsky Korsakof: «Capriccio spagnolo». I biglietti sono in vendita dalle 10 alle 17 al Teatro Argentina.

TEATRI

Domani «Tosca» alle Terme di Caracalla

Oggi riposo. Domani, alle ore 21, replica di «Tosca» di G. Puccini (rappr. n. 35) diretta dal maestro Ottavio Zilno. Interpreti: Elisabetta Barbuto, Ferruccio Tagliavini e Armando Dadò. Maestro del coro Giuseppe Conca.

COLLE OPPIO: Ore 21,30 «Coktail d'Italie» con N. Lembo.
E.U.R.: Trattenimenti vari e attrazioni da Luna Park.
FORO ITALICO (Campo Centrale Tennis) - Ore 21,30: «Niagara folies». Rivista americana nell'acqua, con le Dancing Waters.
LA BARACCA: Ore 21,30: C.ia Girola-Fraschi: «L'ombra dietro la porta», 3 atti di A. De Stefani.
PIRANDELLO: Imminente ripresa della Compagnia Spettacoli di Prosa diretta da Lamberto Picasso.

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Balocchi e profumi con T. Lees.
Altieri: Chiusura estiva
Ambra Jovinelli: Pancho Villa ritorna.
Aurora: L'urlo della foresta con J. Payne.
La Fenice: Chiusura estiva
Principe: Chiusura estiva
Ventuno Aprile: La donna di Tangeri.
Volturno: La scala a chiocciola con D. Mc Guire

ARENE

Appio: I cavalieri di Allah con K. Grayson.
Arco: Cantando sotto la pioggia con J. Kelly.
Aurora: L'urlo della foresta con J. Payne.
Boccea: Riposo.
Castello: Capitani coraggiosi con S. Tracy.
Chiesa Nuova: Il ritorno di don Camillo con G. Cervi e Fernandel.
Delle Terrazze: Penna Nera.
Dei Pini: Penna Rossa.
Esedra: Il marchio del cobra con E. Sellarj.
Felix: I marciapiedi di New York con D Powell.
Flora: Maddalena con M. Toren.
Gaia: Gli occhi che non sorrisero con L. Olivier.
Ionio: La dove scende il fiume.
Giovane Trastevere: Ultima carrozzella con A. Fabrizi.
Laurentina: La sposa sognata con C. Grant.
Livorno: Chiusura.
Lux: La baia del tuono con J. Stewart
Monteverde: Squilli al tramonto con R Milland.
Nuovo: Sospetto con C. Grant.
Orione: Riposo.
Paradiso: Sangaree con F. Lamas.
Pineta: Ritorno di don Camillo con G. Cervi e Fernandel.
Portuense: Femmina folle con G. Tierney
Prenestina: Riposo
Quadraro: Da quando sei mia con M Lanza.
S. Ippolito: L'asso nella manica con K. Douglas
Taranto: Il re della Louisiana con M. Lanza.
Tuscolana: Riposo.
Urbe: Scarpette rosse con M. Shearer
Venus: Maddalena con M. Toren.

CINEMA

ABC: Vacanze pericolose.
Acquario: Chiusura estiva
Adriano: Il tesoro di Montecristo con J. Marais.
Alba: Fuoco a Cartagena con R. Fleming.
Alcyone: Schiavi della tempesta.
Ambasciatori: Viva il cinema con S. Pampanini.
Apollo: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest.
Appio: I cavalieri di Allah con K. Grayson.
Aquila: Non state tristi per me.
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Il solitario del Texas
Ariston: Duello al sole
Astoria: I due orfanelli.
Astra: L'imprendibile signor 889 con B. Lancaster.
Attualità: Il marchio del rinnegato.
Augustus: Delfino verde con Van Heflin.
Aureo: Ad est di Sumatra con J. Chandler.
Ausonia: Chiusura estiva.
Barberini: Navi senza ritorno con J. Derek
Belle Arti: Riposo.
Bernini: Saratoga con Ingrid Bergman
Bologna: Schiava e signora con S Hayward.
Brancaccio: Schiava e signora con S. Hayward.
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiuso per installazione impianto cinemascope.
Capranichetta: La grande carovana con V. Ralston
Castello: Capitani coraggiosi con S. Tracy.
Centrale: Vittima del peccato
Chiesa Nuova: Il ritorno di Don Camillo con G. Cervi e Fernandel.
Cinestar: Chiusura estiva
Clodio: Benvenuto Mr Marchall con L. Serilla
Cola di Rienzo: Lo straniero ha sempre una pistola con R. Scott
Colonna: Canzone del Mississipi
Colosseo: La conquista del West.
Corso: Chiusura estiva
Cristallo: Oltre il Sahara.
Dei Piccoli: Riposo.
Delle Maschere: I 4 rivali con R Widmark (film che mozzano il respiro)
Delle Terrazze: Penna Nera.
Delle Vittorie: Tabos con C. Drake
Del Vascello: Schiava e signora con S Hayward
Diana: La Fornarina
Doria: Sombrero con V. Gassman.
Edelweiss: Credimi
Eden: Il grande valzer con Luise Rainer.
Esperia: Le ali del falco con Van Heflin
Espero: La primula rossa del sud con J. Payne.
Europa: La grande carovana con V. Ralston
Excelsior: Viva il cinema con S. Pampanini.
Farnese: Samoa con G. Cooper.
Faro: La ninfa degli Antipodi con E. Williams.
Fiamma: Destino a tre volti con J. Mason
Fiammetta: The egg and eg (inizio spett. ore 17,45, 19,45, 22.
Flaminio: Francis contro la camorra con D. O'Connor.
Fogliano: Invasione USA.
Folgore: La guerra dei mondi
Garbatella: La spada di Damasco con P. Laurie.
Galleria: Il tesoro di Montecristo con J. Marais
Giovane Trastevere: Ultima carrozzella con A. Fabrizi.
Giulio Cesare: Il comandante del Fly Moon con R. Hudson.
Golden: Forza bruta con B. Lancaster.
Imperiale: Chiusura.
Impero: Il piccolo fuggitiv